



DIRITTI E SPOT

L'appello di Concia: «Aziende fate come Ikea e Eataly»

La pubblicità dell'azienda Eataly, pubblicata su La Stampa, raffigurante due donne che si tengono per mano con a fianco la scritta "Anche noi di Eataly siamo aperti a tutte le famiglie", «è sicuramente la giusta risposta a chi come Giovanardi, vorrebbe minare la coesione sociale, portando avanti idee discriminatorie nei confronti di una parte dei cittadini». Lo dichiara Anna Paola Concia, deputata del Partito democratico. Che lancia un appello alle imprese italiane: «seguite l'esempio di Ikea e di Eataly attraverso campagne pubblicitarie gay friendly che valorizzino la cultura dell'inclusione e del rispetto. Insieme possiamo costruire un Paese migliore e più moderno per tutti».

so manda in fibrillazione il premier quando annuncia di voler lasciare il Pdl per entrare nel gruppo misto, «Non mi ci riconosco più», dice uscendo in lacrime dall'Aula quando la maggioranza - ancora una volta - bocchia la sua richiesta a nome del governo di rinviare in commissione l'articolo 5 della proposta di legge sull'imprenditorialità e il sostegno al reddito. I suoi colleghi di partito urlano «dimissioni», lei si lascia prendere dall'emozione, fa l'annuncio choc per poi tornare indietro dopo una telefonata di Silvio Berlusconi. «Ci siamo chiariti», spiega. Brevi tregue perché prima o poi i malumori tra la bella ministra laureata in Scienze della Pubblica amministrazione e i suoi colleghi di governo e/o di partito tornano ad avere la meglio.

«OTTIMI RAPPORTI»

Dal suo ministero quando vedono che il video rimbalza di sito in sito, la notizia di agenzia in agenzia, un po' si allarmano. L'elegante Romani in serata è costretto a riparare: «Si tratta di dichiarazioni estrapolate da un contesto conviviale, derivate dall'intenso e aperto confronto sul decreto per il fotovoltaico con il ministro Prestigiacomo. Sono rammaricato per quanto accaduto e, soprattutto, per la conseguente strumentalizzazione mediatica da parte di alcuni. Non viene messa in discussione in alcun modo la stima, personale e professionale, che ho nei confronti del ministro Prestigiacomo». Solo un fraintendimento, strumentalizzato. Come al solito. Ma è lo stile della casa. ❖



Walter Veltroni, la proposta di verifica non è stata apprezzata

La verifica di Walter non scalda la base Critiche dalla Rete

Polemiche nel Pd per l'intervista con cui Veltroni chiede una verifica della linea del partito. Tace Bersani, su Facebook critiche dure all'ex segretario. I suoi: Walter vuole aprire la discussione «con» Bersani e non «contro».

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Fa discutere l'intervista con cui Walter Veltroni sul Foglio di Giuliano Ferrara chiede una verifica della linea del partito. Fortemente critica la base che sulla sua pagina facebook non fa sconti all'ex segretario Pd, «Africa» la parola più usata, e critica la dirigenza del Nazareno. Pesano i silenzi, a partire da quello - voluto - del segretario Pier Luigi Bersani, a quello di Dario Franceschini. Giorgio Merlo, deputato vicino al capogruppo alla Camera, invece parla: «A 15 giorni del voto per le amministrative arriva puntuale, come sempre dall'interno, una raffica di contestazioni alla guida Pd di turno. Stavolta scende in campo direttamente Veltroni». Elementare la domanda di Merlo: «Sarebbe questo il biglietto da visita per recuperare

consensi e dimostrare che il Pd è il perno dell'alternativa al centro destra?». Al Nazareno c'è chi nota che «ultimamente Walter si dà parecchio da fare: interviste per indicare il governo di decantazione, interviste per chiedere il cambio di rotta... contributi notevoli alla vigilia delle amministrative». Gelida la presidente Rosy Bindi: «Sono in Veneto, sto facendo campagna elettorale, per rispetto di Veltroni commenterò le sue dichiarazioni sul post-elezioni dopo le elezioni». Insoli-

tamente prudente il sindaco di Firenze Matteo Renzi, indicato insieme a Nicola Zingaretti e Sergio Chiamparino come una risorsa su cui puntare in futuro: «Per prima cosa è importante vincere le elezioni, poi sono totalmente a disposizione per dare una mano con molta umil-

La replica

Intervento «con» e non «contro» il segretario Bersani

tà e con la chiarezza del mio ruolo di sindaco». Pippo Civati ne ha sia per Walter (Veltroni) sia per Massimo (D'Alema) e rispettive interviste: «Il punto è che saremmo in campagna elettorale e che migliaia di democratici stanno facendo il possibile perché si vinca a Milano e Napoli. Che non gliene frega niente di mandare a casa Bersani o di esprimere un giudizio sul gruppo dirigente del Pd».

Su Facebook in circa 40 cliccano su «mi piace» l'intervista di Veltroni, ma quasi in 70 sono implacabili. Patrick: «Invece di farti intervistare dal Foglio vattene in Africa che è meglio!»; Luigi: «Ci hai stancato, ci ha stancato» e Sil Bi: «Quando ti sei dimesso hai detto "non farò al prossimo segretario quello che è stato fatto a me". Invece lo stai facendo». Claudio scrive «Condivido Walter, condivido moltissimo», ma è in minoranza.

Precisazioni dal fronte veltroniano: la discussione andrà aperta «con» e non «contro» Bersani, comunque vada il voto. E se «Walter parla di congresso» lo fa per allontanarlo. Il suo poi, voleva essere un contributo per far vedere un punto di vista che può essere utile ad attirare voti di chi è confuso, magari nel vedere certe candidature in Puglia o l'appoggio alla giunta Lombardo in Sicilia. ❖

33° anniversario MALAGOLI IVO

14° anniversario MALAGOLI IVANA

Siete sempre presenti nel mio cuore.
Carmen

GUGLIELMO e ANGELA MALAVASI con ALBA, DEMOS OLANZO, PIPPO e AVIO

sono ricordati con tanto affetto dai familiari.
Novi di Modena, 1° maggio 2011

1998-2011

a tredici anni dalla scomparsa di **RENZO REMORINI**

la famiglia lo ricorda con grande affetto.

Pontedera, 2 maggio 2011

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare: **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30 sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)